

Bagarre sul piano di rientro «Assunzioni per 1.100 maestre»

► L'accusa di Onorato: sforati i limiti di spesa. Il Comune: «Conti regolari» ► I sindacati: sarà stabilizzato il personale precario dei nidi e delle scuole dell'infanzia

I CONTI

«Con la manovra l'amministrazione comunale ha sforato i limiti del piano di rientro». «No, abbiamo speso soltanto tre milioni in più, rispetto al previsionale». L'approvazione dell'assestamento di bilancio arriverà giovedì sera, salvo sorprese, ma in consiglio comunale è già bagarre sui conti effettivi e sul contingentamento dei tempi deciso dal presidente dell'assemblea capitolina, Marcello De Vito. Intanto Virginia Raggi ha annunciato ai sindacati che, utilizzando il piano di assunzioni straordinario del Governo, il Campidoglio assumerà a tempo indeterminato 485 educatrici e 636 insegnanti precarie della scuola dell'infanzia.

L'AULA

Gli animi tra i consiglieri comunali hanno cominciato a surriscaldarsi già alle 9 di ieri mattina, quando in una rapida conferenza dei capigruppo è stato deciso di ridurre il dibattito in aula Giulio Cesare a quattro ore per l'illustrazione degli ordini del giorno (300) e tre ore per gli emendamenti (80). L'opposizione, che aveva scelto di non praticare l'ostruzionismo, va su tutte le furie e scrive al prefetto. I capigruppo Michela Di Biase (Pd), Alessandro Onorato (lista Marchini), Davide Bordoni (Forza Italia) e Svetlana Celli (civica Giachetti) chiedono a Paola Basilone «di intervenire nei

confronti del presidente De Vito affinché sia tutelato il ruolo della opposizione e sia rispettato il regolamento dell'assemblea capitolina». Difficile, visti anche i precedenti, che la lettera possa avere seguito: ma dà il segno del clima che si è respirato ieri in Aula, con la maggioranza che vuole procedere a tappe forzate per poi passare ad aprire altri dossier in scadenza. «Nei prossimi giorni si riuniranno anche le commissioni e cominceremo a dare le risposte ai problemi di Roma», assicura il capogruppo pentastella-to Paolo Ferrara.

IL DEBITO

Sul piano dei conti economici, invece, la polemica si concentra sul tetto di spesa fissato dal piano di rientro triennale concordato tra Campidoglio e Governo (che deve essere completato nel 2016), al rispetto del quale è legata, tra l'altro, l'erogazione dei 110 milioni annui, da parte dello Stato, per compensare gli extra costi sostenuti da Roma per il suo ruolo di Capitale della Repubblica. «I conti sono sballati e il piano di rientro è stato sforato - attacca Alessandro Onorato - Dai dati della manovra risulta un superamento di circa 51 milioni, rispetto al tetto di 4.021 milioni di spesa corrente previsto dal piano, facendo sostanzialmente finta di nulla e rischiando, così, di perdere i contributi statali». Nella manovra «si considerano anche i 21 milioni di euro del lodo Roma tpl, che l'assessore sostiene verranno pagati dal commissario al debito pregresso, Silvia Scozzese, ma

su cui non ci sono certezze - continua il consigliere della lista Marchini - Non vorremmo che l'amministrazione stesse cercando lo scontro con il Governo: in un litigio continuo tra Cinque stelle e Pd sarebbero i romani a pagarne il prezzo, molto alto». Ma dall'assessorato al bilancio sono di parere diametralmente opposto: «Nessuno sfornamento, anzi siamo ancora al disotto del limite e potremmo spendere altri tre milioni».

LE BUCHE

Domani maggioranza e opposizione si ritroveranno per trovare una mediazione sugli emendamenti. La minoranza vorrebbe quantomeno che venissero accolti alcuni ordini del giorno su decoro, verde e manutenzione stradale. Fabrizio Ghera, capogruppo di Fratelli d'Italia, punta il dito contro «il taglio dei fondi per le manutenzioni stradali fatto dalla giunta Raggi: il piano triennale stilato dall'assessore al Bilancio prevede solo 53 milioni per il patrimonio viario, e di questi tempi 12 milioni in meno per le strade rispetto all'anno precedente non sono proprio una bazzecola».

Fabio Rossi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TENSIONE SUI TAGLI DECISI DAL M5S AGLI EMENDAMENTI, L'OPPOSIZIONE SCRIVE AL PREFETTO: VIOLATE LE REGOLE



Peso: 29%